

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020: NELL'ANNO DEL COVID EBITDA A €4,1 M, PFN POSITIVA DI €3,0M (+€2,1M VS 2019) E DIVIDENDO A +24%

Dati di sintesi	
Ricavi Netti consolidati	€26,3mil (-8,9%)
EBITDA	€4,1mil (-11,2%)
Risultato netto	€2,3mil (-11,5%)
PFN positiva (cassa)	€3,0mil (+0,5mil vs 30 giugno 20 +€2,1mil vs 30 dicembre 19)
Dividendo	+24%

Il Consiglio d'Amministrazione approva il progetto di Bilancio d'esercizio ed il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in linea con i dati preconsuntivi forniti al mercato in data 28 gennaio 2021:

- Ricavi delle vendite consolidate in calo nel 2020 pari ad Euro 26.284 migliaia, contro Euro 28.847 migliaia del precedente esercizio sociale (-8,9%).
- EBITDA Consolidato pari ad Euro 4.095 migliaia, contro Euro 4.616 migliaia del 2019 (-11,2%).
- Risultato netto consolidato pari ad Euro 2.285 migliaia, contro Euro 2.583 migliaia del 2019 (-11,5%).
- Posizione Finanziaria Netta consolidata positiva (cassa) pari ad Euro 2.961 migliaia al 31 dicembre 2020, contro Euro 2.463 migliaia di Euro al 30 giugno 2020 e Euro 895 migliaia del 2019.
- Patrimonio netto consolidato pari ad Euro 23.249 migliaia al 31 dicembre 2020, contro Euro 21.690 migliaia del 2019.
- Proposto dividendo unitario pari a 0,26 Euro lordo per azione contro 0,21 del 2019.

Vignola (MO), 30 marzo 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Fervi SpA riunitosi in data odierna ha approvato il Progetto di Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio consolidato del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2020.

Nel commentare l'andamento del Gruppo, **Roberto Tunioli, Presidente ed Amministratore Delegato**, ha dichiarato: "Anno difficile da ogni punto di vista, ma certamente adrenalinico. Abbiamo cercato di coniugare con rigore sicurezza delle persone e risultato economico per gli azionisti. Siamo orgogliosi dei nostri dipendenti che sono stati all'altezza della situazione attraverso i comportamenti, la disponibilità e l'efficacia delle proprie azioni. Siamo stati aiutati da tutti, Clienti, Fornitori, Consulenti, ma il nostro primo pensiero e ringraziamento va agli Operatori Sanitari, alle Forze dell'Ordine ed alle Istituzioni che hanno arginato con passione, dedizione e competenza la Pandemia che avrebbe potuto produrre drammi inimmaginabili".

Aggiunge il **Direttore Generale, Guido Greco**: *“Riteniamo che, seppur in calo, il risultato complessivo del 2020 sia andato ben oltre le più rosee aspettative. Nonostante quello che è successo nel mondo, i numeri dimostrano la solidità e la reattività del Gruppo, visto che la percentuale di EBITDA sul fatturato è calata solo dello 0,4% rispetto all’anno precedente ed il risultato netto è comunque sempre molto positivo. D’altra parte quello che fa ben sperare è l’andamento del secondo semestre 2020 con risultati mai conseguiti nella storia del Gruppo e soprattutto l’andamento dei ricavi lordi del primo trimestre dell’anno che stimiamo in crescita del 35% rispetto al corrispondente trimestre del 2020. Questo risultato non deriva solo dal recupero dei livelli di fatturato persi durante il lockdown iniziato a marzo, infatti i ricavi lordi consolidati al 28 febbraio risultavano già in aumento del 19%”.*

Andamento della gestione

L’anno 2020 appena trascorso è stato una grande sfida per tutti. La pandemia da Covid19 e la rapidità con cui si è diffusa nella popolazione di tutti i paesi del mondo ha prodotto una crisi sanitaria e socio-economica sia a livello locale che globale, che si è riflessa direttamente e indirettamente su tutte le organizzazioni sanitarie e su quelle economiche, sia pubbliche che private.

In questo scenario il Gruppo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19, istituendo fin da subito una task force dedicata, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia ed ha predisposto tutte le misure idonee a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con termoscanter, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale.

D’altra parte per contenere l’inevitabile calo dei volumi verificatosi in particolare durante il primo lockdown di marzo/aprile sono state poste in essere alcune misure volte alla riduzione dei costi. In particolare, per contenere il costo del personale, si è deciso di non attivare gli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto pubblico ma di usufruire delle ferie pregresse in modo da mantenere invariato il livello salariale dei dipendenti. Sono stati inoltre avviati piani di contenimento dei costi discrezionali, di sponsorizzazione, di marketing e di riduzione o posticipo degli investimenti, oltre alla rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura e di affitto, così come azioni per il contenimento del capitale circolante.

Per affrontare questo difficile periodo di mercato, la struttura finanziaria del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata, con nuovi contratti di finanziamento a medio/ lungo termine, per un ammontare complessivo di € 8 milioni.

Le strategie poste in essere dalla Società e le misure adottate per fronteggiare la grave pandemia da Covid-19 come sopra descritte, hanno permesso di superare questo anno difficile salvaguardando la qualità dei margini e la solidità finanziaria e patrimoniale del Gruppo come evidente dalla redditività lorda (EBITDA pari a 4,1 milioni di Euro) e netta (2,3 milioni di Euro) e dall’incremento delle disponibilità finanziarie (PFN positiva - cassa - pari a 3,0 milioni di Euro) e liquide (11,6 milioni di Euro).

Andamento economico

I **ricavi netti** del periodo risultano essere in diminuzione per circa l’8,9% rispetto a quelli dell’esercizio precedente. Tale effetto è legato alla diffusione del virus Covid-19 in tutto il continente, che ha portato ad un lockdown generalizzato nel corso dei mesi di marzo e aprile. Da notare il forte recupero rispetto ai dati del primo semestre: il secondo semestre ha segnato infatti il record storico di ricavi del periodo pari a circa 14 milioni di Euro.

L’**EBITDA e l’EBIT** si decrementano rispettivamente di 0,52 milioni di Euro e di 0,56 milioni di Euro pari a meno 11,3% e meno 15,9% rispetto a quelli del precedente periodo comparabile;

L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato diminuisce dello 0,4% poiché il minor fatturato è stato controbilanciato in parte da un'attenta politica di contenimento dei costi.

Il **carico fiscale**, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT, risulta in linea con il precedente anno (22,7% nel 2020 rispetto a 22,9% nel 2019), e include anche nel 2020 il beneficio derivante dal Patent Box a cui le società Fervi e Riflex hanno accesso a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, oltre che all'applicazione dello scomputo del primo acconto 2020 nel calcolo dell'IRAP sia per Fervi che per Riflex come da legge di conversione del DL 34/2020.

Andamento patrimoniale e finanziario

Il **Capitale impiegato**, si è decrementato per circa 0,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è legato principalmente alla riduzione dell'attivo fisso, dovuto alla riduzione o posticipo degli investimenti a netto degli ammortamenti del periodo, e dalla leggera diminuzione del capitale circolante commerciale.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al 30 giugno 2020, pari a 0,5 milioni di Euro, e rispetto al 31 dicembre 2019, pari a 1,9 milioni di Euro, è dovuto principalmente al flusso derivante dall'attività operativa parzialmente assorbito dal dividendo corrisposto agli azionisti nel corso del mese di maggio 2020 (circa 0,53 milioni di Euro).

Si rileva che nel corso del 2020 sono stati ottenuti finanziamenti da primari istituti di credito per complessivi 8 milioni di Euro, di cui 4 milioni nel secondo semestre.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota. Si rileva che in ottica di rafforzamento della struttura finanziaria del Gruppo, sono stati stipulati altri due contratti di finanziamento a medio/lungo termine, per un ammontare complessivo di 1,8 milioni di Euro.

Proposta di dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione dell'utile d'esercizio di Fervi SpA pari a 2.182 mila Euro:

- quanto a Euro 774,62 a titolo di incremento del fondo riserva per proventi da riallineamento cambi non distribuibile, in modo da portare la riserva ad Euro 3.125,18, ovvero pari alla eccedenza tra utili e perdite su cambi da riallineamento;
- quanto a Euro 303.215,96 pari all'importo corrispondente ai valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva, per il riallineamento del valore civilistico e fiscale dell'avviamento, in un'apposita riserva vincolata, in sospensione d'imposta ai fini fiscali, come previsto dall'art.110 del DL 104/2020;
- quanto a dividendo Euro 0,26 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione
- quanto al residuo alla riserva straordinaria.

Il dividendo, qualora approvato dall'Assemblea, sarà messo in pagamento per gli aventi diritto in data 5 maggio 2021 con data stacco cedola il 3 maggio 2021 e *record date* 4 maggio 2021.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Considerata l'attuale situazione legata agli effetti socioeconomici del Covid-19 e l'incertezza relativa alla durata e all'espansione di tale epidemia, alle nuove varianti e alla validità del piano vaccinale in atto, il nuovo anno è iniziato nel migliore dei modi per quanto riguarda le vendite

del Gruppo. Con il mese di marzo che si sta chiudendo si registrerà il record di vendite relativo ad un singolo trimestre, il che fa ben sperare per il proseguo dell'anno nonostante le incertezze legate alla pandemia. Nel contempo stiamo osservando un incremento significativo dei noli nave dalla Cina che iniziato a dicembre è proseguito fino a febbraio per poi avere una leggera flessione nel mese corrente di marzo. A tale incremento si è accompagnato un incremento delle materie prime (in particolare acciaio e ferro) che ha portato ad una richiesta di aumento dei prezzi da parte dei nostri fornitori. A questo si aggiungono notevoli e diffusi ritardi nelle consegne per via della maggiore domanda (in particolare del mercato USA) rispetto alla capacità produttiva dei fornitori cinesi (ridotta a seguito della pandemia lo scorso anno).

In tale contesto di incertezza, il Gruppo è riuscito a sopperire alle criticità di fornitura grazie alla disponibilità di prodotti di magazzino ed ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori. Sono state inoltre rivisti e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

Inoltre l'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta settimanalmente sotto controllo per identificare la necessità di ulteriori correttivi, con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che riteniamo comunque contingente e transitorio e quindi destinato a rientrare in un periodo breve.

Seppur nel contesto di incertezza sopracitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l'altro, sul costante impegno all'espansione dell'offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un'attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare per il giorno 29 Aprile 2021:

- l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la presentazione del bilancio consolidato, la destinazione dell'utile d'esercizio e la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- l'Assemblea Straordinaria per apportare modifiche statuarie atte a recepire alcune disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti AIM Italia.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito www.fervi.com, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente Comunicato è disponibile sul sito della Società www.fervi.com nella sezione Investors e al seguente indirizzo www.emarketstorage.com. In allegato, si riportano di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato ed il Conto Economico consolidato e gli stessi schemi civilistici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo Fervi composto da Fervi SpA e dalle controllate Ri-flex Abrasives S.r.l. e Vogel Germany GMBH & CO KG è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto «MRO» (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.



Per maggiori informazioni:

Guido Greco - Investor relator – telefono: +39 059 767172 – e-mail: investor@fervi.com

BANCA FINNAT EURAMERICA Nomad - Alberto Verna a.verna@finnat.it
Piazza del Gesù, 49 - 00186 Roma Tel. +39 06 69933219 www.finnat.it

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO Descrizione	31-dic-20			31-dic-19		
			%			%
	<i>Riduzione ricavi netti</i>					
Ricavi Netti	26.284	100,0%	▼	28.847	100,0%	
Costo del venduto	(15.402)	-58,6%	▼	(16.519)	-57,3%	
Margine commerciale	10.882	41,4%	▼	12.328	42,7%	
Costi per i dipendenti	(3.993)	-15,2%	▼	(4.235)	-14,7%	
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.794)	-10,6%	▼	(3.284)	-11,4%	
EBITDA Adjusted	4.095	15,6%	▼	4.809	16,7%	
Costi M&A/Costi non ricorrenti	0	0,0%	▼	(193)	-0,7%	
EBITDA	4.095	15,6%	▼	4.616	16,0%	
Accantonamenti	(108)	-0,4%	▼	(61)	-0,2%	
Ammortamenti	(1.022)	-3,9%	▼	(1.030)	-3,6%	
EBIT	2.965	11,3%	▼	3.525	12,2%	
Proventi (oneri) finanziari	(65)	-0,2%	▼	(112)	-0,4%	
Proventi (oneri) straordinari	56	0,2%	▼	(63)	-0,2%	
EBT	2.956	11,2%	▼	3.350	11,6%	
Imposte correnti e differite	(671)	-2,6%	▼	(767)	-2,7%	
Risultato netto	2.285	8,7%	▼	2.583	9,0%	

STATO PATRIMONIALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-20			31-dic-19		
		%			%	
Attivo Fisso	5.778	28,5%	▼	6.630	31,9%	
Capitale Circolante Commerciale	16.778	82,7%	▼	16.964	81,6%	
Altre Attività / (Passività)	(214)	-1,1%	▼	(842)	-4,0%	
Capitale Circolante Netto	16.564	81,6%	▼	16.122	77,5%	
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(2.054)	-10,1%	▼	(1.957)	-9,4%	
CAPITALE IMPIEGATO	20.288	100,0%	▼	20.795	100,0%	
Posizione Finanziaria Netta	2.961	14,6%	▼	895	4,3%	
Patrimonio Netto	(23.249)	-114,6%	▼	(21.690)	-104,3%	
FONTI DI FINANZIAMENTO	(20.288)	-100,0%	▼	(20.795)	-100,0%	

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-20		30-giu-20	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		14.109		9.656
Debiti verso banche	(7.821)	(10.063)	(4.071)	(6.108)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(1.061)	(1.085)	(1.036)	(1.085)
Indebitamento bancario	(8.882)	2.961	(5.107)	2.463
Vendor Loans	0	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.882)	2.961	(5.107)	2.463

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
Descrizione

	31-dic-20		31-dic-19	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		14.109		5.024
Debiti verso banche	(7.821)	(10.063)	(702)	(2.170)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(1.061)	(1.085)	(1.012)	(1.109)
Indebitamento bancario	(8.882)	2.961	(1.713)	1.745
Vendor Loans	0	0	0	(850)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.882)	2.961	(1.713)	895

CONTO ECONOMICO FERVI S.P.A.

CONTO ECONOMICO	31-dic-20		31-dic-19	
Descrizione		%		%
	<i>Riduzione ricavi netti</i>	<i>-7,2%</i>		
Ricavi Netti	18.823	100,0%	20.282	100,0%
Costo del venduto	(11.644)	-61,9%	(12.213)	-60,2%
Margine commerciale	7.178	38,1%	8.068	39,8%
Costi per i dipendenti	(1.904)	-10,1%	(2.056)	-10,1%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(1.916)	-10,2%	(2.253)	-11,1%
EBITDA escluso costi M&A	3.358	17,8%	3.759	18,5%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	0	0,0%	(193)	-1,0%
EBITDA	3.358	17,8%	3.566	17,6%
Accantonamenti	(100)	-0,5%	(99)	-0,5%
Ammortamenti	(556)	-3,0%	(563)	-2,8%
EBIT	2.703	14,4%	2.904	14,3%
Proventi (oneri) finanziari	2	0,0%	(13)	-0,1%
Proventi (oneri) straordinari	18	0,1%	6	0,0%
EBT	2.723	14,5%	2.897	14,3%
Imposte correnti e differite	(541)	-2,9%	(592)	-2,9%
Risultato netto	2.182	11,6%	2.305	11,4%

STATO PATRIMONIALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FERVI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-20		31-dic-19	
Descrizione		%		%
Attivo Fisso	6.191	34,0%	6.737	36,6%
Capitale Circolante Commerciale	13.707	75,4%	13.702	74,5%
Altre Attività / (Passività)	(226)	-1,2%	(596)	-3,2%
Capitale Circolante Netto	13.481	74,1%	13.106	71,3%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.488)	-8,2%	(1.454)	-7,9%
CAPITALE IMPIEGATO	18.184	100,0%	18.389	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	6.631	36,5%	4.962	27,0%
Patrimonio Netto	(24.815)	-136,5%	(23.352)	-127,0%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(18.184)	-100,0%	(18.389)	-100,0%



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-20		31-dic-19	
Descrizione				
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		11.564		4.844
Debiti verso banche	(6.067)	(7.393)	(698)	(1.532)
Indebitamento bancario	(6.067)	4.171	(698)	3.312
Finanziamenti Intragruppo	2.364	2.460	2.428	2.500
Vendor Loan		0		(850)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.703)	6.631	1.730	4.962

Si precisa che i dati sopra enunciati sono attualmente oggetto di revisione contabile.